



# COMUNE DI CUNEO

## CONSIGLIO COMUNALE

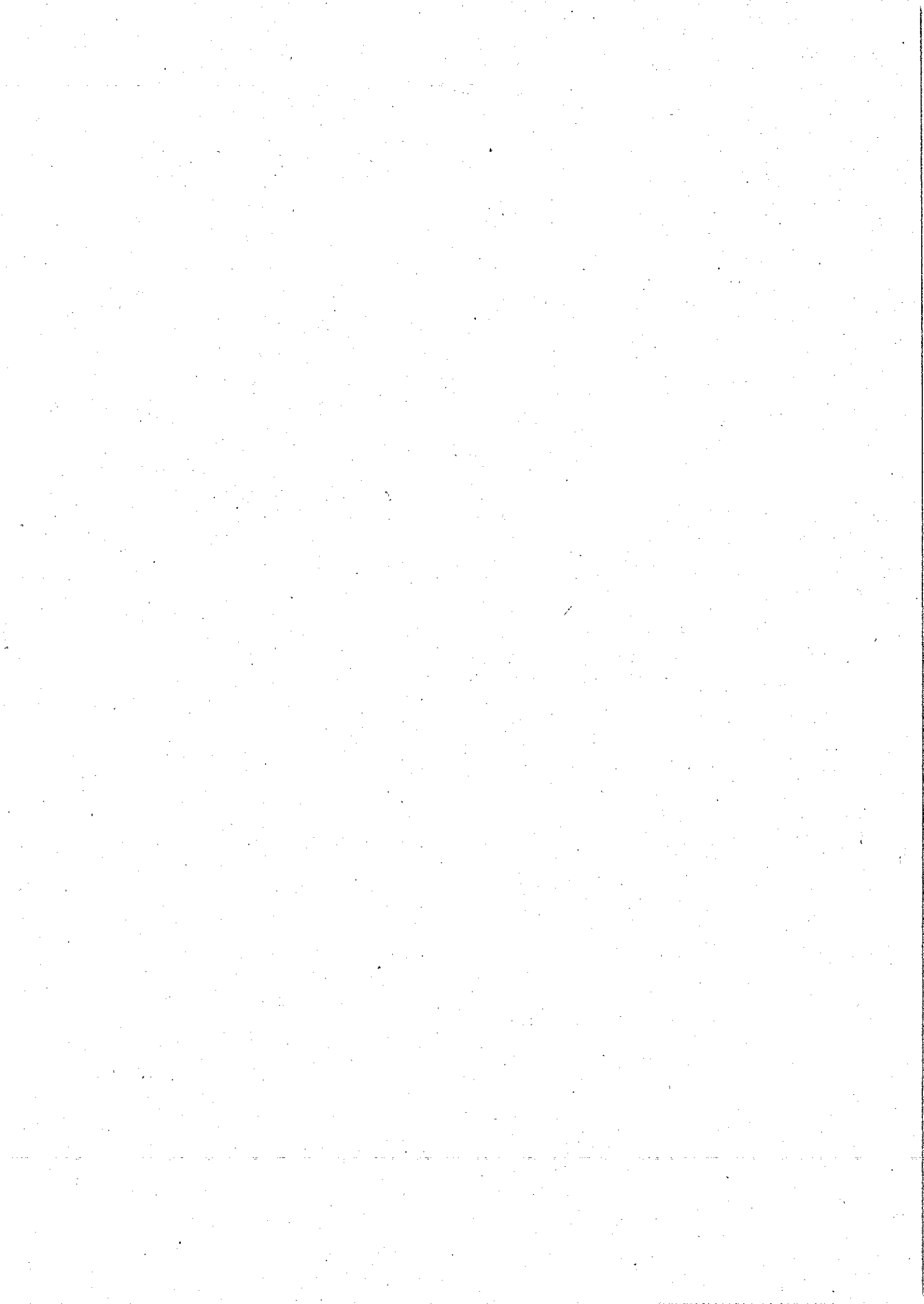
Oggetto n. 15

RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI REVISIONE STRAORDINARIA DELLE  
PARTECIPAZIONI SOCIETARIE POSSEDUTE AI SENSI DELL'ART. 20, COMMA 4, DEL  
D.LGS. 175 DEL 19 AGOSTO 2016 – APPROVAZIONE -

La Giunta Comunale propone al Consiglio Comunale l'adozione dell'allegato provvedimento deliberativo.

La votazione richiesta è a scrutinio palese

Su relazione del Sindaco BORGNA FEDERICO



## IL CONSIGLIO COMUNALE

Dato atto che ai sensi dell'articolo 24, comma 1, del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, così come integrato e modificato dal Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 100, le Pubbliche Amministrazioni, ivi compresi i Comuni, entro sei mesi dall'entrata in vigore del nuovo Testo unico in materia di Società a partecipazione Pubblica (T.U.S.P.), effettuano con provvedimento motivato la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla data del 30/09/2017, individuando quelle che devono essere alienate;

Richiamata la propria deliberazione n. 56 del 26 settembre 2017 con la quale, ai sensi dell'articolo 24 del T.U.S.P., il Comune ha approvato la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, prevedendo l'adozione delle misure di dismissione, razionalizzazione, riassetto e revisione per le seguenti partecipazioni societarie:

- società autostrada "Albenga-Garessio-Ceva" S.p.a. per le motivazioni di cui all'articolo 4, comma 1 e di cui all'articolo 20, commi b) e d) del T.U.S.P. – manca finalità istituzionale, numero dei dipendenti inferiori al numero di amministratori e fatturato medio inferiore a 500.000 euro;
- società Fingranda S.p.a. per le motivazioni di cui alle lettere d) ed f) del comma 2 dell'articolo 20 del T.U.S.P. – fatturato medio non superiore a 500.000 di euro e necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
- società L.I.F.T S.p.a. per le motivazioni di cui all'articolo 4, comma 1 e di cui all'articolo 20, commi e) e f) del T.U.S.P. – manca finalità istituzionale, risultati negativi per quattro esercizi su cinque e necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
- società Tecnogranda S.p.a. - per le motivazioni di cui alle lettere d), e) ed f) del comma 2 dell'articolo 20 del T.U.S.P. – fatturato medio non superiore a 500.000 euro, necessità di contenimento dei costi di funzionamento, risultati negativi per quattro esercizi su cinque e necessità di contenimento dei costi di funzionamento;

Dato atto che, ai sensi dell'articolo 20, comma 4, del T.U.S.P, le pubbliche amministrazioni approvano, entro il 31 dicembre dell'anno successivo all'adozione del piano di razionalizzazione, una relazione sull'attuazione del piano, evidenziando i risultati conseguiti, da trasmettere alla struttura competente del Ministero dell'economia e delle finanze nonché alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti;

Vista la relazione tecnica sulle attività intraprese dall'Amministrazione Comunale per l'attuazione delle misure di razionalizzazione contenute nel piano di revisione straordinaria deliberato dal Consiglio Comunale come sopra indicato, allegata al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale (Allegato A);

Ritenuto, ai sensi della normativa sopracitata, di dover approvare la relazione tecnica allegata;

Attesa la propria competenza a deliberare, ai sensi dell'articolo 42 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 s.m.i. «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» e dell'articolo 21 dello Statuto;

Acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica del dirigente del settore Ragioneria e Tributi — Tirelli dott. Carlo — espressi ai sensi dell'articolo 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 s.m.i. «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;

## **DELIBERA**

- 1) di approvare la relazione sull'attuazione del piano di revisione straordinaria approvato con propria deliberazione n. 56 del 26 settembre 2017, come da allegato A alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- 2) di trasmettere la presente deliberazione, ai sensi dell'articolo 20, comma 4, del T.U.S.P., alla struttura competente nell'ambito del Ministero dell'economia e delle finanze, per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio sull'attuazione del T.U.S.P., ed alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti;
- 3) di dare atto che responsabile del procedimento inerente o conseguente questo provvedimento è il Dirigente del Settore Ragioneria e Tributi – Dott. Carlo Tirelli.

RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI REVISIONE STRAORDINARIA APPROVATO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 56 DEL 26 SETTEMBRE 2017

Le azioni di razionalizzazione previste nel piano di revisione straordinaria approvato con deliberazione consiliare n. 56 del 26 settembre 2017, si possono così riepilogare:

1. società Autostrada "Albenga-Garessio-Ceva" S.p.a. – cessione/alienazione quote;
2. società Fingranda S.p.a. – fusione/incorporazione nella società M.I.A.C. S.p.a.;
3. società L.I.F.T S.p.a. – cessione/alienazione quote;
4. società Tecnogranda S.p.a. – liquidazione.

1. AUTOSTRADA "ALBENGA-GARESSIO-CEVA" S.P.A.

In data 5 marzo 2018 l'assemblea ordinaria dei soci ha approvato il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017, il cui risultato evidenziava un utile pari ad euro 19.883,00. Nella stessa seduta l'assemblea, a cui ha partecipato un rappresentante del Comune di Cuneo, ha autorizzato il CDA all'acquisto di azioni proprie mediante un'offerta vincolante di acquisto dei titoli detenuti dai soci pubblici. Ai fini della verifica sulla congruità del prezzo offerto, si è provveduto alla pubblicazione, per il periodo 11 aprile – 7 maggio 2018, all'albo pretorio del Comune di un avviso di asta pubblica per la vendita dei suddetti titoli azionari al prezzo di euro 13,10. Non essendo pervenuta, entro il termine fissato dal bando, nessuna offerta di acquisto, con successiva deliberazione n. 45 del 29 maggio 2018, il Consiglio Comunale ha accettato l'offerta vincolante proposta dalla società per l'acquisto di numero 6.000 azioni, del valore nominale di euro 1,00 cadauna, al prezzo di euro 13,00 cadauna per un valore complessivo di euro 78.000,00. In considerazione dei tempi stretti e dell'esteso numero di enti pubblici azionisti che hanno aderito all'offerta, nella seduta del 5 settembre 2018 l'assemblea societaria ha deliberato all'unanimità la proroga del termine di perfezionamento delle procedure di acquisto delle azioni proprie fino al 31 dicembre 2018. Successivamente, in data 11 ottobre 2018, è stato stipulato, avanti il notaio Ivo Grosso, il rogito del contratto di cessione delle quote, con contestuale riscossione del prezzo pattuito.

2. FINGRANDA S.P.A.

Con il piano di razionalizzazione approvato il Consiglio Comunale si era espresso per la fusione per incorporazione nella società consortile M.I.A.C. S.c.p.a.. Tuttavia la fusione non si è potuta perfezionare perché in data 31 luglio 2018 l'assemblea straordinaria degli azionisti di Fingranda ha deliberato lo scioglimento anticipato della società e la messa in liquidazione della stessa, previo nomina del soggetto liquidatore. Pertanto, ogni altra domanda di recesso o misura di razionalizzazione decisa, è stata assorbita dalla procedura di liquidazione che si concluderà con l'eventuale restituzione del capitale versato.

3. L.I.F.T. S.P.A.

I titoli azionari della società sono stati ereditati dal Comune con la successione testamentaria del dott. Giulio Ferrero avvenuta nel 2011. La loro dismissione era già stata deliberata dal Consiglio Comunale in una prima occasione in data 16/12/2014. Successivamente, con il piano di razionalizzazione del 2015, era stata confermata la volontà di procedere alla dismissione, tramite cessione/alienazione, della partecipazione detenuta paria a n. 161.371 azioni del valore nominale di euro 1,00 cadauna. Tuttavia, le vicende societarie che si sono succedute in questi anni, legate alla composizione dell'azionariato, hanno contribuito a creare una situazione di stallo nella quale particolarmente attese erano le decisioni

del Comune di Limone, proprietario degli impianti gestiti in concessione dalla società, ma soprattutto della Regione Piemonte, unico socio pubblico capace di capovolgere al meglio una situazione finanziaria, economica e patrimoniale alquanto difficile e complessa. I recenti sviluppi, che hanno visto l'entrata di un importante socio privato attraverso l'acquisizione del prestito obbligazionario che la società aveva contratto con Fingranda S.p.a., hanno accelerato le procedure della dismissione decisa con l'approvazione del piano di razionalizzazione straordinario a settembre 2017. Di recente, pertanto, si è provveduto a pubblicare un avviso di asta pubblica per la cessione, mediante il sistema delle offerte segrete da confrontarsi con valore nominale del titolo posto a base d'asta, dell'intero pacchetto azionario detenuto. Non essendo pervenuta alcuna offerta, la procedura di gara è stata dichiarata deserta. Se non interverranno nei prossimi mesi manifestazioni d'interesse che giustificano l'avvio di trattative negoziate, a norma dell'articolo 24, comma 5, del T.U.S.P., si provvederà ad avanzare richiesta di liquidazione in denaro della partecipazione detenuta, in base ai criteri stabiliti all'articolo 2437-ter, secondo comma, e seguendo il procedimento di cui all'articolo 2437-quater del codice civile.

#### 4. TECNOGRANDA S.P.A.

Come riportato nella relazione tecnica di accompagnamento del piano di razionalizzazione in oggetto, la società si trovava già alla data di settembre 2017 in uno stato di liquidazione di fatto. Infatti, già allora l'assemblea dei soci aveva conferito mandato all'Amministratore Unico di valorizzare gli "assets" aziendali, di cedere il ramo d'azienda agroalimentare e di cedere l'immobile sociale di Dronero. In data 20 aprile 2018 l'assemblea dei soci ha formalizzato lo stato di liquidazione della società, nominando il commissario liquidatore che al termine della procedura provvederà a liquidare ai soci le quote azionarie singolarmente detenute.